



# Rassegna Stampa

## sabato 19 settembre 2020

# Rassegna Stampa

19-09-2020

## FITET

ARENA	19/09/2020	57	<a href="#">Le veronesi</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	19/09/2020	46	<a href="#">In casa Bisi cambiano le regole: Caterina ha scelto il tennis ed e un grande talento</a> <i>Paolo Vecchi</i>	4
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/09/2020	20	<a href="#">Tennis da tavolo, i mazaresi conquistano tre ori a Catania</a> <i>Tommaso Ardagna</i>	6

# FITET

*3 articoli*

- Le veronesi
- In casa Bisi cambiano le regole: Caterina ha scelto il tennis ed è un grande talento
- Tennis da tavolo, i mazaresi conquistano tre ori a Catania

## TENNISTAVOLO. Al via

# Le veronesi da record Bentegodi con nove team

Le società veronesi hanno ripreso l'attività in vista dell'inizio dei campionati a squadre previsto verso la metà di novembre.

La Fondazione Bentegodi risulta la prima delle società con ben nove squadre iscritte tra regionali e nazionali, fra cui la serie B/2, la serie C/1, i paralimpici 1/5 ed i veterani di serie A/1 tra le regionali, 2 D/3, 1 D/2, 1/C2 ed una C femminile.

Il San Pancrazio vanta due serie B/2 maschili ed una serie B/ femminile ed ha rinunciato alla serie A/2 femminile. A livello Regionale, iscritte una C/2, due D/1 ed una D/2. Il Colognola vanta due C/2, una D/1, una D/3 ed una serie C femminile.

Il Buttapietra ha iscritto due C/2 ed una D/2, mentre il San Marco BM una D/1 e due D/3 chiedendo il ripescaggio in C/2.

Il Valeggio ha iscritto una D/3. La città di Verona risulta così la provincia con il maggior numero di squadre del Veneto, anche se alcune sono da confermare, di cui molte con la possibilità di giocare per la promozione alla serie superiore.

Martinelli vince in Croazia- Il pongista del San Marco BM Dario Martinelli, si è aggiudicato il torneo open di Lošinj, cui hanno partecipato 32 giocatori di Croazia, Slovenia, Italia e Germania. Martinelli ha sconfitto in finale Peter Vitamvas di Ljubljana, il vincitore del 2019,

per 3-0, dopo aver superato nelle semifinali Devcic e Vitamvas.

Il torneo si è giocato sulla piazza principale di Mali Lošinj, alla presenza di numerosi turisti. ● S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

**LA SAGA FAMILIARE**

# In casa Bisi cambiano le regole: Caterina ha scelto il tennis ed è un grande talento

Figlia di Francesco, uno dei quattro fratelli che hanno scritto la storia del tennis tavolo italiano. Il papà: «È perdonata»

**Paolo Vecchi**

Caterina Bisi, 11 anni, studentessa di prima media alla scuola San Carlo, ha già fatto qualcosa di clamoroso. Ha scelto una racchetta più grande e un campo più grande sfidando le regole di una famiglia che ha scritto la storia del tennis tavolo italiano. È figlia di Francesco, uno dei quattro fratelli della dinastia modenese completata da Guido, Giovanni e Alessandro. In più c'è Paolino, sempre piazzato nelle zone altissime dal ranking nazionale, che è figlio di Giovanni il quale non sazio di aver riempito casa sua di trofei continua a vincere titoli italiani come Over 50. Se sei un Bisi giochi a tennis tavolo, ma se sei una Bisi puoi anche sovvertire la tradizione di famiglia e sce-

gliere il tennis. Papà Francesco ci scherza sopra: «È talmente brava che l'abbiamo perdonata e va bene così. Caterina ha cominciato a giocare a tennis seguendo me e i miei fratelli che andavamo alla Villa d'Oro ad allenarci. Ha provato anche a giocare a tennis tavolo, come l'altra mia figlia più grande, Silvia, che è stata subito dissuasa, ma le piaceva il tennis e ha iniziato con i corsi di base. Il suo maestro alla Villa d'Oro ha notato che aveva talento e ci ha consigliato di andare al Tennis Modena dove ha incontrato Adriana Serra Zanetti, una grande campionessa e la sua attuale allenatrice».

«Con Adriana - prosegue papà Francesco - è cresciuta molto tanto che assieme alle sue due compagne di squadra, Beatrice Bruni Lotti e Sara Coticoni, hanno conquistato la fase interregionale Macro Area dei campionati nazionali Under 12 e oggi pro-

veranno ad accedere alle finali nazionali».

Francesco Bisi parla con orgoglio, ma anche con saggezza di Caterina: conosce troppo bene le regole dello sport, che impongono umiltà e massima applicazione per arrivare, e quelle stesse regole le conosce alla perfezione anche Adriana Serra Zanetti che sulla volontà e il talento ha costruito la sua carriera di tennista per poi dedicarsi all'istruzionismo. Caterina Bisi è brava davvero, un problema per mamma Daniela, tennista anche a livello agonistico che - segreto di famiglia svelato da papà Francesco - viene ormai nettamente battuta dalla figlia. La quale ha già sostenuto vari stage anche a livello internazionale nelle Academy di Tennis (scuole di alto livello) ed in agosto ne ha fatto uno con un maestro eccezionale: Rafa Nadal.

Torniamo ai fratelli Bisi. Come l'hanno presa Giovan-



Peso: 46%

ni, Guido, Alessandro e anche Paolino: «Siamo tutti appassionati anche di tennis - rivela Francesco - e anche i miei fratelli sono contentissimi. Paolo non so se riesca ancora a vincere contro di lei».

La benedizione di casa Bisi c'è, Caterina può inseguire il suo sogno nel tennis. E se buon sangue non mente... —



**CATERINA BISI**  
 GIOCA NEL TENNIS MODENA ALLENATA DA ADRIANA SERRA ZANETTI



I fratelli Bisi, sopra Caterina con Beatrice Bruni Lotti e Sara Coticoni e accanto Adriana Serra Zanetti



Peso: 46%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

## Nel campionato italiano Fisdir

# Tennis da tavolo, i mazaresi conquistano tre ori a Catania

Trionfo nel campionato di Serie B e un terzo posto nel torneo di Serie A

Tommaso Ardagna

### MAZARA

Cinque medaglie, un trionfo nel campionato di Serie B e uno straordinario terzo posto nel torneo di Serie A. Mix di successi tutti grinta e tenacia che confermano l'ottimo livello raggiunto a caratteri nazionali dall'Asd "Mimi Rodolico" di Mazara del Vallo. Nel campionato italiano Fisdir di tennis tavolo andato in scena al Palaspedini di Catania, dopo il rinvio di maggio scorso causa pandemia da Covid-19, il team

diretto dai tecnici Gaspare Majelli e Giuseppe Ingargiola ha conquistato ben 3 medaglie d'oro su cinque a disposizione con Francesco Asaro, Jessica Ingraio e Stefano Turku nella categoria Promozionale; un argento nel C21 femminile con Anna Abate ed un bronzo, sempre nel Promozionale, con Sebastiano Amodeo. Mentre la squadra composta da Giuseppe Sciacca, Stefano Turku e Sebastiano Amodeo ha conquistato il primo posto nel

campionato di Serie B, mettendosi dietro le formazioni di Lodi, Etna Catania e Ravanusa; mentre il terzo posto nel torneo di Serie A è stato conquistato egregiamente da Francesco Asaro e Jessica Ingraio. Incontri tutti avvenuti in modalità singolo, vista l'impossibilità di svolgere il doppio per il rispetto delle norme di sicurezza sanitaria anti-Coronavirus. Atleti con sindrome di down che ancora una volta hanno fatto valere il loro impegno, la loro costanza negli allenamenti e la loro grande passione, rendendo orgogliosi i due tecnici. Questo il commento dell'allenatore e presidente dell'Asd "Mimi Rodolico" Gaspare Majelli: "Una competizione che sentivamo molto e che abbiamo preparato tutta l'estate puntando a fare una bella impresa. Dopo il 3° posto come società conquistato a Matera, i nostri atleti hanno dimostrato il loro valore con una prestazione che ci ha ancora una volta messo in luce come società". Poi il presidente aggiunge: "Avere raggiunto quest'altro obiettivo, dopo

l'argento alle Paralimpiadi di Pechino 2008 di Federica Cudia, l'argento di Nicolò Stabile ai Global Games di Genova nel 2011 e l'argento di Francesco ai Trisome Games, dimostra le qualità tecniche del nostro staff messe in pratica nello svolgere un programma di crescita per tutte le disabilità. Ci auguriamo di trovare al più presto un valido sostegno sia per lo svolgimento dei nostri programmi, sia per attivare progetti di avviamento e diffusione per tutti quei ragazzi che vivono nel disagio e privati per diverse ragioni di queste grandi opportunità". (\*TOAR\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La formazione.** La squadra dell'Asd «Mimi Rodolico». (\*FOTO TOAR\*)



Peso: 21%